



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

710

17/07/2019

Proposta di determinazione n. _____ del _____

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI 22/07/2019

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. _____ del _____

Direzione: VI DIREZIONE AMBIENTE

Servizio: CONTROLLO GESTIONE RIFIUTI

Ufficio: Controllo Gestione Rifiuti ed Autorizzazione

OGGETTO: Ditta "SOPREMA S.r.l." – Modifica della Determinazione Dirigenziale n. 1213 del 16/10/2018, per l'esercizio dell'attività di Messa In Riserva R13 (autonoma e a servizio R3) e di recupero R3" (all. C D. Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998), presso l'impianto ubicato in Contrada Piana nel Comune di Roccalumera (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO E DEL PROCEDIMENTO

- VISTA** la D.D. n. 1213 del 16/10/2018, con la quale la ditta "SOPREMA S.r.l." è stata iscritta al n. 08/2018, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del Decreto Lgs n. 152/06, per l'esercizio delle attività di Messa in Riserva R13 (autonoma e a servizio R3) e di recupero R3" (all. C D. Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998), presso l'impianto ubicato in Contrada Piana nel Comune di Roccalumera (ME);
- VISTA** la PEC del 13/03/2019, assunta al protocollo generale di questo Ente in data 02/04/2019 al n. 0010964/19, con la quale la ditta "Soprema Srl" ha comunicato che nell'impianto di gestione rifiuti di Contrada Piana del Comune di Roccalumera, a seguito dell'esecuzione di lavori e sistemazione edili per il montaggio di alcuni macchinari, è stata temporaneamente rimossa la segnaletica e le reti di vari settori dedicati alle operazioni di messa in riserva R13;
- VISTA** la PEC del 01/04/2019, assunta al protocollo generale di questo Ente in data 02/04/2019 al n. 0010964/19, con la quale la ditta "Soprema Srl" ha comunicato l'ultimazione dei lavori nell'impianto di gestione rifiuti di Contrada

- Piana del Comune di Roccalumera, segnalati con P.E.C. del 13/03/2019, e il ripristino delle condizioni operative relative agli spazi di messa in riserva R13;
- VISTA** la PEC del 25/06/2019, assunta al protocollo generale di questo Ente in data 26/06/2019 al n. 0020420/19, con la quale il S.U.A.P. del Comune di Roccalumera (ME), tramite il SUAP della Camera di Commercio di Messina, ha trasmesso per conto della ditta "SOPREMA S.r.l." richiesta di modifica della D.D. n. 1213 del 16/10/2018, riguardante:
- a) aumento della quantità annuale complessiva dei rifiuti che non modificano la classe V e VI già autorizzata per le attività di Messa In Riserva R13 (autonoma e a servizio R3) e di recupero R3" di rifiuti non pericolosi;
 - b) inserimento delle tipologie di rifiuti "di cui all'allegato 1 al D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii , di seguito indicate:
 - 6.5 "paraurti e plance" con CER per una quantità annuale di tonn. 1000;
 - 9.1 "scarti di legno e sughero, imballaggi di legno" con CER per una quantità annua di tonn 1000;
- VISTO** il Decr. Lgs n. 152 del 03.04.2006, ss. mm. ii. recante "Norme in materia ambientale - Stralcio - Parte IV - Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati;
- VISTO** il Decr. Lgs n. 4 del 16/01/2008, recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare: "all'allegato IV del Decr. Lgs n. 152/06, recante "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in cui al punto 7 <Progetti di infrastrutture> alla voce" z.b", non figurano gli impianti di messa in riserva (R13) ma sono indicati gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto";
- VISTO** il Decr. Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce Modifiche alla Parte IV del Decreto Legislativo n° 152/2006;
- VISTO** il D.M.A. 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate che i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il D.M.A. 5 aprile 2006, n. 186 che modifica il suddetto D.M.A. 5 febbraio 1998; il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D. Lgs n. 152/06;
- VISTO** il D.M.A. n. 161 del 12.06.2002, ad oggi vigente, emanato in attuazione degli artt. 31 e 33 dell'abrogato D. Lgs n. 22/97 (oggi artt. 214-216 del D. Lgs n. 152/06), il quale ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D. Lgs n. 152/06;

VISTO	il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D. Lgs n. 152/06); il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D. Lgs n. 152/06;
VISTA	la Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98, esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati;
VISTO	Il D. Lgs 151/2005 e ss. mm. ii, recante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche A.E.E.), nonché allo smaltimento dei rifiuti;
VISTA	la Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
VERIFICATO	che la richiesta della ditta di che trattasi trova riscontro nelle procedure delle leggi vigenti relative al recupero di rifiuti di che trattasi;
VERIFICATO	che la ditta è in regola con i versamenti di cui al D.M.A. n. 350/98, relativi ai diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori per l'anno 2019, avendo effettuato il pagamento rispettivamente in data 09/05/2019;
VISTA	l'insussistenza di conflitto di interessi di cui all'articolo 5 del "Codice di comportamento" di cui alla legge n° 190 del 06/11/2012;
VISTA	la legge n. 241 del 07/08/1990 ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTO	il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n. 13 del 02.04.2019;
VISTO	l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss. mm. ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;
VISTO	il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000, <Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa>;
VISTA	l'art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
VISTO	l'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 59/2013, che individua, quale Autorità Competente, la Provincia oggi Città Metropolitana ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;
VISTA	la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane attribuendo ad essi, nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;
VISTA	la Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi e Città Metropolitane";
VISTO	l'art. 23 della legge regionale n. 8 del 17/05/2016, recante Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di Sindaco metropolitano;
VISTO	il D.P.R. n. 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;

lo statuto dell'Ente;

PROPONE

per tutto quanto in premessa di:

PROCEDERE	ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06 alla modifica della D.D. n. 1213 del 16/10/2018, relativa alla ditta "SOPREMA S.r.l.", limitatamente ai seguenti dati: a) aumento della quantità annuale complessiva dei rifiuti che non modificano la classe V e VI già autorizzata le attività di Messa In Riserva R13 (autonoma e a servizio R3) e di recupero R3" di rifiuti non pericolosi; b) inserimento di nuove tipologie di rifiuti "di cui all'allegato 1 al D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., di seguito indicate: - 6.5 "paraurti e plance" con CER per una quantità annuale di tonn. 1000; - 9.1 "scarti di legno e sughero, imballaggi di legno" con CER per una quantità annua di tonn 1000; c) layout e inserimento nuovi macchinari, per lo svolgimento delle attività di Messa in Riserva R13 (autonoma e a servizio R3) e di recupero R3 di rifiuti non pericolosi, nell'impianto ubicato in Contrada Piana nel Comune di Roccalumera (ME);
EMETTERE	nuovo provvedimento di modifica della D.D. n. 1213 del 16/10/2018, relativo alla ditta "SOPREMA S.r.l." per l'esercizio dell'attività di Messa in Riserva R13 (autonoma e a servizio R3) e di Recupero/Riciclo R3 (all. C D.lgs n. 152/06) i rifiuti non pericolosi (all. 1) D.M.A. 05/02/1998), presso l'impianto ubicato in Contrada Piana nel Comune di Roccalumera (ME);
STABILIRE	che il suddetto provvedimento abbia validità fino al 16/10/2023, data già stabilita nella precedente D.D. n. 1213 del 16/10/2018, con decorrenza dalla data di esecutività del presente atto, nel rispetto delle disposizioni della parte IV del D. Lgs n. 152/06 ss .mm. ii. e del D.M.A. 05/02/1998 ss. mm. ii.
	Il Resp. Ufficio Autorizzazioni Il Funzionario Responsabile del Servizio Per. Ind. Eugenio Faraone Dott.ssa Concetta Sarlo
	IL DIRIGENTE
VISTA	la superiore proposta; che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti;
CONSIDERATO	di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato Alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
RITENUTO	quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;
	DETERMINA
RITENERE	quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;
PROCEDERE	ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06 alla modifica della D.D. n. 1213 del 16/10/2018, relativa alla ditta "SOPREMA S.r.l.", limitatamente ai seguenti dati:

a) aumento della quantità annuale complessiva dei rifiuti che non modificano la classe V e VI già autorizzata le attività di Messa In Riserva R13 (autonoma e a servizio R3) e di recupero R3” di rifiuti non pericolosi;

b) inserimento di nuove tipologie di rifiuti “di cui all’allegato 1 al D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., di seguito indicate:

- 6.5 “paraurti e plance” con CER per una quantità annuale di tonn. 1000;

- 9.1 “scarti di legno e sughero, imballaggi di legno” con CER per una quantità annua di tonn 1000;

c) layout e inserimento nuovi macchinari, per lo svolgimento delle attività di Messa in Riserva R13 (autonoma e a servizio R3) e di recupero R3 di rifiuti non pericolosi, nell’impianto ubicato in Contrada Piana nel Comune di Roccalumera (ME);

EMETTERE

nuovo provvedimento di modifica della D.D. n. 1213 del 16/10/2018, relativo alla ditta “SOPREMA S.r.l.” per l’esercizio dell’attività di Messa in Riserva R13(autonoma e a servizio R3) e di Recupero/Riciclo R3 (all. C D.lgs n. 152/06) i rifiuti non pericolosi (all. 1) D.M.A. 05/02/1998), presso l’impianto ubicato in Contrada Piana nel Comune di Roccalumera (ME);

STABILIRE

che il presente provvedimento abbia validità fino al 16/10/2023, data già stabilita nella precedente D.D. n. 1213 del 16/10/2018, con decorrenza dalla data di esecutività del presente atto, nel rispetto delle disposizioni della parte IV del D. Lgs n. 152/06 ss .mm. ii. e del D.M.A. 05/02/1998 ss. mm. ii.

AUTORIZZARE

l’attività Messa in Riserva R13 (autonoma e a servizio R3) e di recupero R3 (all. C del Decr. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.), presso l’impianto (adiacente il centro di rottamazione e demolizione della ditta Revisioni e demolizioni Srl) ubicato in Contrada Piana nel Comune di Roccalumera (ME), relativamente alle tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi, indicate all’allegato 1-sub allegato 1 del D.M.A. 05.02.1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, riportate nelle seguenti tabelle:

R13 MESSA IN RISERVA

tabella a)

V O C E	Denominazione Rifiuti	Codice Europeo Rifiuti (CER)	R13 messa in Riserva	
			Autonoma Q.ta/anno	Serv. R3 Q.ta/anno
1.1	Rifiuti di carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccopp. anche di imballaggi	[150101][150105] [150106][200101]	2000	1200
2.1	Imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[101112][150107] [160120][170202] [191205][200102]	200	===
3.2	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[110501][110599] [120103][120104] [150104][170401] [170402][170403] [170404][170406] [170407][191203] [191002][200140]	400	===
5.7	spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	[160216] [170402]] [170411]	50	===

5.8	spezzoni di cavo di rame ricoperto	[170401][170411] [160122][160118] [160122][160216]	150	===
5.9	Spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b), e metallico (c)	[160216] [170411]	50	===
6.1	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e..	[020104][150102] [170203][200139] [191204]	2000	800
6.5	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	[070213][120105] [160119]	100	999
9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101][030105] [030199][150103] [170201][191207] [200138][200301]	1000	===

per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 8949 di cui:

a) Tonn/anno 5950 per la messa in riserva autonoma dei rifiuti non pericolosi (1.1-2.1-3.1-3.2-5.7-5.8-5.9-6.1-6.5-9.1) destinati in impianti terzi, prevista alla classe V del D.M.A. n. 350/98;

b) Tonn/anno 2999 per la messa in riserva servizio delle operazioni di recupero R3 effettuate in loco per le tipologie di rifiuti non pericolosi (1.1-6.1-6.5).

R3 RECUPERO/RIUTILIZZO DI ALTRE SOSTANZE ORGANICHE

tabella b)

V O C E	Denominazione Rifiuti	Codice Europeo Rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
1.1	Rifiuti di carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccopp. anche di imballaggi	[150101][150105][150106][200101]	1200
6.1	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e..	[020104][150102][170203] [200139][191204]	800
6.5	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	[070213][120105] [160119]	999

c) per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 2999, prevista alla classe V del D.M.A. n. 350/98

PRESCRIVERE

che le attività di messa in riserva R13(autonoma e a servizio R3) e di recupero R3 di rifiuti non pericolosi vengano effettuate nell'impianto (*adiacente il Centro di Rottamazione e Demolizione della ditta Revisioni e demolizioni Srl*) ubicato in Contrada Piana nel Comune di Roccalumera (ME), censito in catasto comunale terreni al Foglio di Mappa n. 13 particella n. 1001 e ricadente in zona "D2" - insediamenti industriali – artigianali>;

DISPORRE

che le attività di messa in riserva R13(autonoma e a servizio R3) e di recupero

R3, vengano effettuate:

- nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6 e dell'allegato 5 del D.M.A. 05/02/1998, modificato dal D.M.A. n. 186 del 05/04/2006;
- secondo le modalità operative descritte nella documentazione presentata dalla ditta "SOPREMA S.r.l." agli atti di questa Direzione Ambiente e secondo quanto riportato nelle soprastanti tabelle;

DISPORRE

che la domanda di rinnovo del proseguimento dell'attività messa in riserva R13 e di recupero R3-R4, venga presentata almeno 90 giorni prima della scadenza, ai sensi del comma 5 dell'art. 216 del D. Lgs n. 152/06, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente) per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Roccalumera(ME), secondo la procedura prevista dal D.P.R. n. 59/2013. Tale procedura, senza ulteriore avviso di questo Ente, deve essere seguita in caso di modifica sostanziale delle attività R13 - R3 autorizzate;

DISPORRE

che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/201, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Roccalumera (ME), secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

DISPORRE

1) che la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato puntualmente negli allegati 1,2,3,4,5 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii.. In particolare:

a) il deposito di messa in riserva R13 sia previsto in cassoni grandi e piccoli-contenitori in HDPE di varie dimensioni, deve essere effettuato per singolo CER, rispetto ai restanti CER riportati nelle relative tipologie di rifiuti, secondo le modalità di cui all'allegato 5 punto 5 del D.M.A. n. 186/06;

b) i cassoni scarrabili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti compostabili di cui alla voce 16.1 lett. all. D.M.A. n. 186/06 devono essere a tenuta stagna per il contenimento di emissioni odorigene tipici dei rifiuti biodegradabili e dotati di idonei sistemi di raccolta di liquidi prodotti dagli stessi rifiuti e/o durante le operazioni di movimentazione dei medesimi; tale frazione organica umida deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene;

c) i contenitori e/o serbatoi devono essere posti su superficie pavimentata e dotati di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacini di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentata del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento (punto 4 all. 5 D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.);

2) che la ditta presenti, con cadenza trimestrale, una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nelle predette tabelle, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;

3) che la ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno. Il mancato pagamento dei diritti e i termini di legge, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M.A. N. 350/98, comporta la sospensione dell'iscrizione nel registro provinciale recuperatore rifiuti di questo Ente e il

reato di cui all'art. 256 comma 1 lett. a) del T.U.A.;

4) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione ecc.;

DISPORRE

che il presente provvedimento venga custodito presso l'impianto ubicato in Contrada Piana nel Comune di Roccalumera (ME);

DISPORRE

che l'esercizio dell'attività di Messa in Riserva R13 e di recupero R3 dei soli rifiuti generici codificati con il codice ...99, indicati nella D.D. n. 1448 del 21/12/2015, nel caso in cui l'Albo Gestori Nazionale Rifiuti-Sezione Regione Sicilia non autorizza i suddetti rifiuti per l'attività di raccolta e trasporto, lo stesso automaticamente decade;

DISPORRE

che l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R3) e di recupero R3, fatti salvi *"ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI del D. Lgs n. 152/06"*, **avvenga** nel rispetto delle disposizioni delle vigenti normative, di seguito indicate:

1. D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

a) parte terza, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;

b) parte quarta, recante *"Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"*, di competenza della scrivente Direzione Ambiente;

c) parte V, recante *"La prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività"*. In particolare, per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione - produzione-trasporto - carico e scarico - stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettati le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte quinta, al fine di garantire le più basse emissioni diffuse possibili, nonché prevedere un sistema di abbattimento di eventuali odori molesti durante le lavorazioni;

2) disposizioni di cui al D.M.A. 05/02/1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati. In particolare, l'attività di messa in riserva richiesta, deve rispettare le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.M.A. n. 186/06 e degli allegati 1-4-5 del suddetto decreto;

3) D. Lgs n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii., recante *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;

4) D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011 ss.mm.ii., recante *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi ..."*;

5) disposizioni di cui all'art. 157 del D. Lgs n. 230/95 del 17/03/1995 e ss.mm.ii, afferente la *"sorveglianza radiometrica su materiali e rottami"*;

DISPORRE

la produzione a questa Direzione Ambiente, entro 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento, di apposito elaborato tecnico amministrativo, a firma

- di professionista abilitato, sulla valutazione rischio incendio, secondo le indicazioni di cui alla predetta Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- DISPORRE** che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà:
- a) alla diffida e sospensione** per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D.lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;
- b) alla revoca del presente provvedimento**, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- DISPORRE** che per quanto non espressamente previsto dalla presente determina è fatto rinvio alla D.D. n. 1213 del 16/10/2018 di questa Direzione Ambiente, nonché al D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;
- DARE ATTO** di considerare il presente atto suscettibile di revoca o rinnovo nel caso di emanazione di nuove norme nazionali e/o regionali;
- DISPORRE** che il presente provvedimento e la D.D. n. 1213 del 16/10/2018, nel caso in cui venga accertato il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M.A. 05/02/1998 propedeutico per l'accesso alla procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs n. 152/06, saranno sospesi e/o revocati, previo avvio del procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- DISPORRE** che oltre ai casi in cui *<ope legis>* è prevista la revoca, il presente provvedimento e la D.D. n. 1213 del 16/10/2018 saranno revocati al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 ss.mm.ii.;
- che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;
- l'inoltro della presente determinazione dirigenziale al S.U.A.P. del Comune di Roccalumera (ME) che ha inoltrato la richiesta per i successivi adempimenti di competenza, all' A.R.P.A. di Palermo, all'Ufficio Albo di questo Ente per la pubblicazione di rito ed a tutti i soggetti di cui all'art. 48 del vigente regolamento d'organizzazione degli Uffici e dei servizi di questo Ente;
- DARE ATTO** che la presente determinazione dirigenziale non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;
- DISPORRE** alla presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Messina 09/07/2019

IL DIRIGENTE
Ing. Armando Cappadonia

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi dell'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole e si attesta che il provvedimento è obbligatorio e necessario al fine di evitare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

Lì 09/07/2019

IL DIRIGENTE
Ing. Armando Cappadonia